

quale eran intagliate le arti liberali , e che per rappresentare l'astronomia, erav' impresso Tolomeo in atto d'osservar le stelle, con un cannocchiale simile a' nostri. Lo scrittor di quest'originale, chiamato Corrado, era morto nel principio del 13. secolo ; il Mabillon ha provato colla cronica dell'accennata Badia, che Corrado era vissuto fin a quel tempo. Quest'epoca è tanto più notabile, quanto, che i semplici occhiali, che naturalmente debbono essere stat' inventati prima di tutti gli altri, non furon trovati se non cent'anni dopo. Non si trova alcuna memoria dell'uso de' Telescopj presso gli antichi. Come che comunemente si creda, che gli occhiali non siano stat' inventati se non quattrocent'anni fa, contuttociò si può argomentare, che gli antichi ne abbiano avuto qualche notizia per un passo di Plauto, ove dice: trovami un uomo: vi vorrebbero gli occhiali per trovarne uno. Per vero dire non si sa come fosser formati al tempo di Plauto questi occhiali. Se si vuol prestar fede alle relazioni di Ruggier Baccone, e di Giovan Battista Porta, gli antichi sapevano comporre
cer-